



## **L'organizzazione e il funzionamento delle sedi operative obiettivo quasi raggiunto.**

La necessità di rispondere con efficacia ed immediatezza alle esigenze dei cittadini che si rivolgono al nostro organismo di mediazione ha portato l'A.N.P.A.R. a modificare il proprio modello organizzativo a partire dalla reintroduzione della "obbligatorietà della mediazione". Con l'entrata in vigore della nuova mediazione e con il rilascio del primo PDG ministeriale, il nuovo assetto ha spostato il focus da una organizzazione accentrata per funzioni amministrativa ed operativa ad una per la sola operatività, favorendo l'integrazione delle attività istruttorie (*divulgazione dell'istituto di mediazione e di altri sistemi di A.D.R., avvio e deposito di domande di mediazioni anche presso sedi operative, sedute di mediazioni presso sedi operative,, web personalizzati, comunicazioni elettroniche, contenuti audiovisivi, tutela dei cittadini, ecc.*), con effetti positivi sulla riduzione dei tempi di intervento dell'Autorità e di inaspettati compensi per i titolari di sedi.

Inoltre, l'organismo ANPAR è un dei pochi organismi ad essere autorizzata dal Ministero a procedimenti di *mediazione ONLINE attraverso n. 5 stanze virtuali.*

In virtù della distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni di gestione, il regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'A.N.P.A.R. definisce, la struttura amministrativa della nostra organizzazione al vertice della quale è collocato il responsabile legale dell'organismo, il cui ruolo costituisce lo "snodo" giuridico ed istituzionale tra l'operato delle sedi operative e le funzioni di indirizzo e di controllo esercitate dai coordinatori regionali.

Il coordinatore regionale risponde (*come accade per le sedi operative*) , infatti, al solo organo presidenziale del complessivo funzionamento, del rendimento e dell'efficienza delle strutture, curando la programmazione, la pianificazione ed il controllo strategico, tenuto conto delle priorità e degli indirizzi stabiliti dall'ufficio di Presidenza dell'A.N.P.A.R.

Cos'è una sede operativa?

La sede operativa, oltre che al ministero di Giustizia è regolarmente comunicata alla Camera di Commercio ed è uno dei luoghi dove viene

"effettivamente" svolta l'attività professionale del mediatore. Di sedi operative se ne possono avere quanto ne vogliamo e possono essere aperte e chiuse in un qualsiasi momento. La chiusura può avvenire per quelle sedi operative non efficienti. Non è necessario un commercialista per comprendere, per chi è già titolare di uno spazio di qualsiasi tipo per il quale paga già un canone di locazione e/o di proprietà, i vantaggi che offre questa possibilità. Dieci euro fissi (*la corresponsione decorre dalla data di approvazione della sede da parte del Ministero che avviene con PDG*) a mediazione non è poca cosa, se poi, a questi sommiamo, per chi è anche mediatore, le indennità di mediazione al 90% oltre ad un ulteriore compenso (*calcolato sugli scaglioni tariffari*) nel caso la controversia si conclude con un accordo (*come comunicato in precedenti comunicazioni*), si dimostra come lo sforzo fatto dall'ANPAR tende unicamente a favorire solo soggetti che hanno a cuore l'istituto della mediazione.

E che dire poi della formazione là dove le sedi operative lo permettono? Una possibilità su questo punto dove pochi si concentrano e dove l'inerzia spesso la fa da padrona. Un detto di Samuel Smiles (*scrittore, giornalista e politico*) dice " si scoprirà generalmente che gli uomini si lamentano costantemente della loro cattiva sorte stanno solo raccogliendo le conseguenze della loro stessa negligenza, incuria e imprevidenza, o mancanza di applicazione". Unico onere a carico del richiedente è la registrazione del contratto di comodato (richiedere fac-simile a [segreteria@anpar.it](mailto:segreteria@anpar.it))

Firmato il presidente  
Giovanni Pecoraro